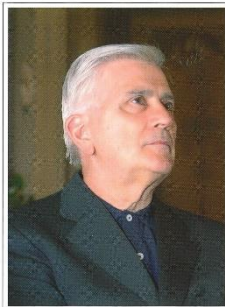


Il triplice apporto – riconoscimento, competenza, partecipazione – della pedagogia ecclesiale all'edificazione della coscienza costituisce la base sulla quale sviluppare l'azione catechistica relativa al lavoro, per **formare il credente a vivere la propria professione come vocazione.**

(*IL LAVORO UMANO*, Ed. Glossa, 2005 Milano, pp. 85-86)



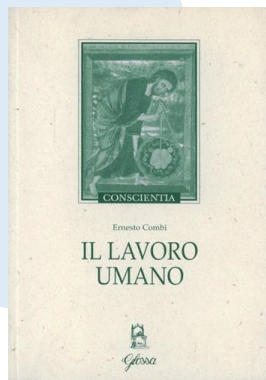
1 di 10



MONS. DR. ERNESTO COMBI

8-7-1949

18-5-2009



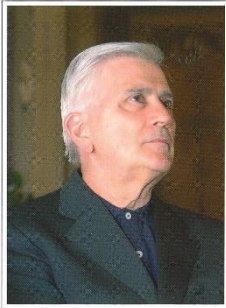
L'uomo lavora **con gli altri e per gli altri**. [...]

Il credente deve essere educato a percepire il carattere oggettivo della professione come **compito etico** ed accettare responsabilmente il proprio lavoro come strumento concreto con cui **contribuire al benessere della comunità umana**.

(*IL LAVORO UMANO*, Ed. Glossa, 2005 Milano, pp. 86-87)



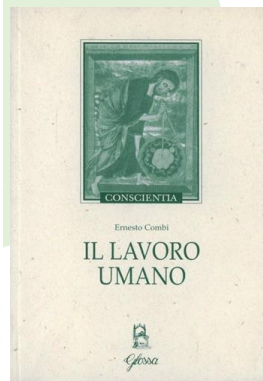
2 di 10



MONS. DR. ERNESTO COMBI

8-7-1949

18-5-2009

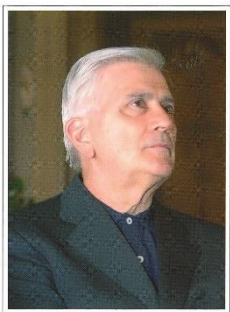


L'**attività professionale** non può essere vissuta solo come luogo di sviluppo delle qualità soggettive e di appagamento creativo, oppure solo come fonte di reddito e prestigio sociale, ma va colta nel suo significato etico, **come una forma oggettiva di solidarietà.**

(*IL LAVORO UMANO*, Ed. Glossa, 2005 Milano, p. 87)



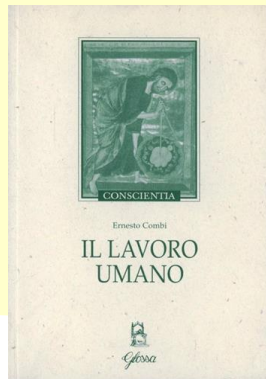
3 di 10



MONS. DR. ERNESTO COMBI

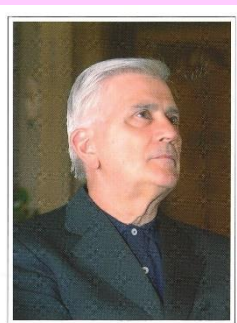
8-7-1949

18-5-2009



Il giovane **va educato a cogliere il tempo dello studio come una forma di servizio sociale** che risulta **arricchito da esperienze di volontariato**, capaci di mettere in contatto con i complessi problemi umani e sociali e così concorrere a **forgiare una personalità prosociale**, premessa indispensabile all'esercizio della professione come vocazione.

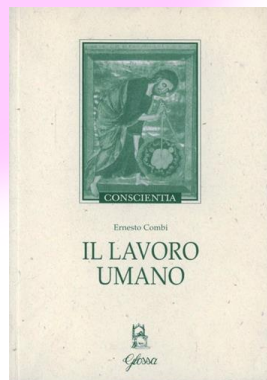
(*IL LAVORO UMANO*, Ed. Glossa, 2005 Milano, p. 88)



MONS. DR. ERNESTO COMBI

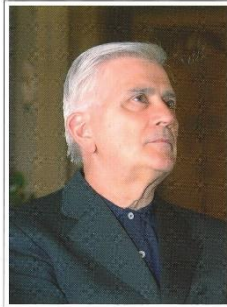
8-7-1949

13-5-2009



L'impegno di **formazione permanente** [...] non va concepito come semplice strumento per mantenere o migliorare la propria posizione lavorativa, ma anche **come stimolo per svolgere un servizio sempre più competente e attivo nella società.** [...] Tutti sono chiamati a **costruire un edificio sociale** in cui il lavoro del singolo sia posto al servizio di **uno sviluppo**, globale e solidale, **conforme alla dignità della persona umana.**

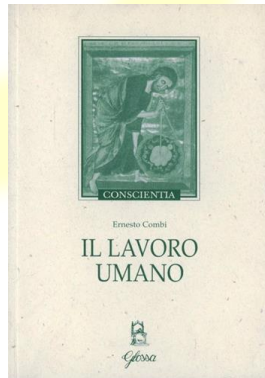
(*IL LAVORO UMANO*, Ed. Glossa, 2005 Milano, pp. 88-89)



MONS. DR. ERNESTO COMBI

8-7-1949

18-5-2009

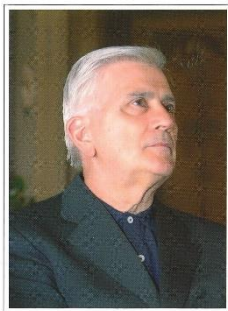


La professione lavorativa [va percepita] come **luogo concreto di dedizione ai fratelli**, segnato dalla logica pasquale, nella quale la realizzazione di sé non consiste primariamente nell'accumulo di prestigio e potere, ma nel **servizio umile e fattivo**, nel morire con Cristo a se stessi, per vivere nella novità del suo amore.

(*IL LAVORO UMANO*, Ed. Glossa, 2005 Milano, pp. 89-90)



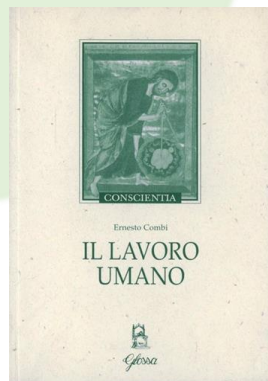
6 di 10



MONS. DR. ERNESTO COMBI

8-7-1949

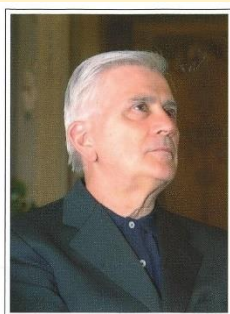
18-5-2009



La catechesi degli adulti, nello svolgimento del suo servizio all'edificazione della coscienza morale e di **formazione alla professione come vocazione**, trova nell'approccio antropologico una prospettiva di portata strategica: **il lavoro umano costituisce il cardine di tutta la questione sociale**, ma senza un'adeguata antropologia non c'è soluzione di tale questione.



7 di 10

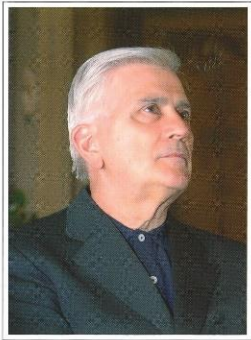


MONS. DR. ERNESTO COMBI

8-7-1949

13-5-2009

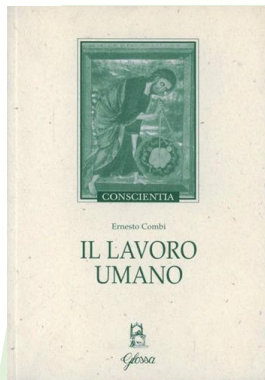




MONS. DR. ERNESTO COMBI

8-7-1949

18-5-2009

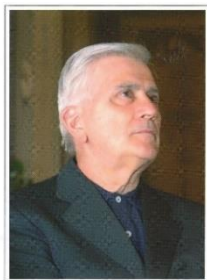


Questo approccio antropologico [...] chiede di considerare anche le ricadute culturali e spirituali prodotte dall'organizzazione del lavoro sulla formazione della persona, sulla vita familiare, sul rapporto sociale. I richiami dei catechismi europei a **creare adeguate condizioni materiali e psicologiche di svolgimento del lavoro**, compresa una sana dialettica tra lavoro e riposo, rimandano al problema della forte incidenza delle attuali forme del lavoro che tendono ad estraniare dagli ambienti vitali e a requisire la persona nella prospettiva del produrre.

(*IL LAVORO UMANO*,  
Ed. Glossa, 2005  
Milano, pp. 92-93)







MONS. DR. ERNESTO COMBI  
8-7-1949 18-5-2009

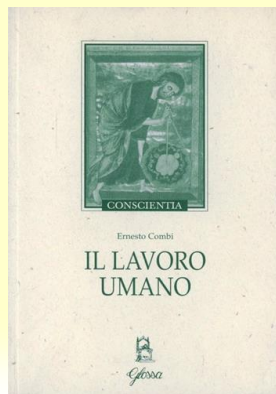
Appare prezioso il contributo metodologico e contenutistico offerto dal ***Compendio della dottrina sociale della Chiesa***. [...] Contro ogni interpretazione deterministica dell'attività produttiva, il Compendio indica la priorità dell'approccio antropologico: il fattore decisivo della "complessa fase di cambiamento è ancora una volta l'uomo, che deve restare il vero protagonista del suo lavoro.

[Di conseguenza] *gli squilibri economici e sociali esistenti nel mondo del lavoro vanno affrontati ristabilendo la giusta gerarchia dei valori e ponendo al primo posto la dignità della persona che lavora*". (cfr. *Compendio della dottrina sociale della Chiesa* n. 321)

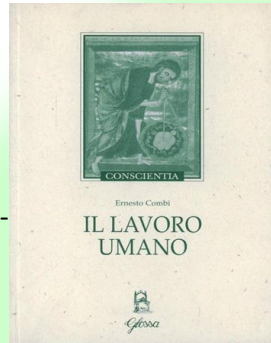


(IL LAVORO UMANO,  
Ed. Glossa, 2005  
Milano, pp. 95-96)

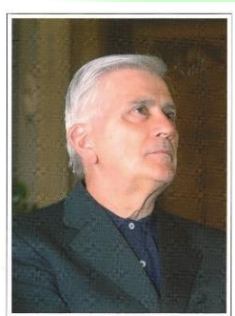
9 di 10



L'approccio antropologico  
consente di **valorizzare  
l'intrinseca dimensione  
relazionale del lavoro** e  
quindi - nell'attuale  
contesto di globalizzazione -  
*«dare espressione ad un  
umanesimo del lavoro a  
livello planetario*



[promotore di] *uno sviluppo  
autenticamente globale e  
solidale, in grado di  
coinvolgere tutte le zone del  
mondo*». (cfr. **Compendio  
della dottrina sociale della  
Chiesa n. 321-322**).



MONS. DR. ERNESTO COMBI

8-7-1949

18-5-2009



10 di 10

(**IL LAVORO UMANO**,  
Ed. Glossa, 2005  
Milano, pp. 96)